

Interrogazione n. 443

presentata in data 9 settembre 2026

a iniziativa del Consigliere Rossi

Ingiustificato aumento delle tariffe del contributo irriguo da parte del Consorzio di Bonifica. Delucidazioni urgenti in merito alle dichiarazioni del Presidente del Consorzio di Bonifica

a risposta immediata

PREMESSO CHE

- Il contributo irriguo è l'importo dovuto dai consorziati, serviti dalle reti irrigue gestite dal Consorzio di Bonifica ed è dovuto per l'esercizio e la manutenzione del reticolo irriguo;
- per l'anno 2026 le tariffe sono passate da 33 €/Ettaro a 75 €/Ettaro, mentre il costo per il consumo effettivo di acqua, sale da 0,06 centesimi a 0,08 centesimi a metro cubo con aumenti che superano il 120% della quota fissa e il 30% per quanto concerne l'acqua effettivamente utilizzata;
- Gli aumenti deliberati unilateralmente dal Consorzio di Bonifica in Aprile, ma comunicati solo in fase successiva in piena stagione irrigua, sarebbero dovuti al fatto che le tariffe nei vari comprensori erano diversificate perché rimaste bloccate al periodo antecedente la costituzione del Consorzio di bonifica unico, quando cioè ogni comprensorio aveva un proprio consorzio di bonifica;.

CONSIDERATO CHE

-L'argomento è già stato trattato in una precedente interrogazione a cui l'Assessore all'Agricoltura Regionale aveva risposto: "La modifica tariffaria si inserisce in un più ampio percorso di aggiornamento degli strumenti di gestione del servizio irriguo regionale, finalizzato ad assicurare il recupero dei costi del servizio idrico, il maggiore utilizzo della risorsa acqua e l'adeguamento delle modalità di riparto alle caratteristiche tecnico-funzionali dei diversi comprensori irrigui. Per quanto riguarda il comprensorio del Musone, in particolare, occorre specificare che, alimentato dalla diga di Castriccioni, negli ultimi anni è stato interessato da un importante processo di sviluppo infrastrutturale, culminato con il completamento, nel corso del 2025, dei nuovi settori irrigui denominati H Bis e H Ter, lungo la valle del Fiumicello. Tali interventi hanno comportato la realizzazione di circa 20 chilometri di nuove reti irrigue, l'estensione del servizio a circa 1.536 ettari aggiuntivi, l'incremento delle superfici servite e una maggiore diffusione della disponibilità della risorsa irrigua sul territorio.";

- In un'intervista rilasciata alla emittente ètv, e ripresa dalla testata Marche Agricole del 25/08/2026, la Presidente del Consorzio di Bonifica asserisce che gli aumenti sono stati adottati dietro specifica indicazione della Regione, al fine di evitare che le disparità di trattamento tra i vari comprensori potessero generare situazioni di concorrenza sleale;

OSSERVATO CHE

- che questi aumenti stanno generando forte preoccupazione negli agricoltori, già vessati da una stagione estiva molto calda che ha portato ad una riduzione delle produzioni e ad un aumento delle irrigazioni, senza considerare il prezzo del carburante, che a causa della crisi internazionale, ha portato il prezzo del gasolio agricolo agevolato ad 1,50 € al litro;

- che la maggior parte delle associazioni di categoria hanno scritto ai Sindaci per invitarli a intervenire nei confronti del Consorzio di Bonifica affinché riveda questa decisione;
- Che è necessario un intervento urgente, poiché le notifiche di pagamento sono state già emesse anche con scadenze imminenti, in alcuni casi fissate persino entro la fine di settembre, costringendo gli agricoltori ad un ulteriore sforzo per il pagamento, aggravando una situazione già complessa.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore competente per sapere:

Se è vero come asserito dal Consorzio di Bonifica che gli aumenti sono stati adottati dietro indicazione della Regione.